

STAZIONE DI NORMA

PROMEMORIA RISERVATO PERS.

Norma, li 30-6-1944.

OGGETTO-Rapporto su quanto é avvenuto dalla occupazione tedesca all'arrivo agli alleati.

=====

AL COMANDO DELLA TENENZA DEI CC.RR. DI SABAUDIA

=====

Dopo l'occupazione tedesca é sorto nuavamente in Norma il partito repubblicano fascista.

La carica di segretario Politico venne affidata al Signor Mendillo Mario, gli altri componenti furono Tresolini Annibale, Catalano Benedetto e Vitelli Alfio, i su nominati a suo tempo e precisamente fino al giorno 21 gennaio svolsero una attività propagandistica contro il governo Badoglio propaganda però che ebbe scarsi risultati.

In detto periodo di tempo fungeva da Commissario Prefettizio Il Signor Garisto Avv. Alfredo squadrista, il quale avvalendosi della sua carica rifiutava assistenza a tutti gli sfollati che non aderivano alla sua propaganda. Pochi giorni prima dello sbarco il Signor Garisto abbandonò il Comune di Norma per ignota destinazione.

Il seg. politico Mendillo fuggì da Norma portando seco L. 13000 destinati alla assistenza degli sfollati. Diverse volte i tedeschi e per un soggiorno più o meno breve, sono venuti a Norma e quasi sempre hanno asportato bestiame, e circa cento quintali di olio complessivamente, quasi tutto senza pagare, inoltre ad alcuni sfollati e normesi gli hanno tolto radio, oggetti vari oro e biancheria.

La caserma dei carabinieri venne da loro saccheggiata e per due volte occupata, nel saccheggio portarono via tutte le coperte, materassi, la radio, la biancheria e gli utensili di cucina oltre le armi in dotazione militari della stazione.

I tedeschi che si trovavano in pianura trasportarono in Norma circa 1000 quintali di grano che veniva venduto alla popolazione a cambio merce (prosciutti, vestiti, oro ed altro - gli intermediari degli italiani erano; la signora Petriconi Alessandra donna di facile costumi, la quale sfruttava la povera gente per rivendere loro del grano a lire 25 mila il quintale, ed il ragioniere a nome Porget Vincenzo, il quale facendo da interprete fra lui e la popolazione.

Durante il mese di Aprile la gendarmeria tedesca residente a Doganella, avuto dei sospetti che nell'abitazione di un certo Oliveri facessero delle segnalazioni mosse a mezzo di lampadine in direzione delle truppe Inglesi, accerchiò la casa della famiglia Oliveri per arrestare gli autori delle supposte segnalazioni, un giovane che vi era dentro per non farsi prendere cercò di buttarsi dalla finestra ma fu scoperto dalla polizia che gli sparò dietro uccidendolo e fregandone l'altro, poi fu creata la moglie del morto ed altri della famiglia come spie.

La popolazione rimase atterrita e quando si presentavano dei tedeschi in paese era un panico generale tutti correvano per le montagne paura di esser presi da loro e condotti a lavoro. In quei mesi diversi furono commessi in paese da varie persone e poiché vi erano circa quindici mila sfollati non fu mai possibile scoprire gli autori anche perché non erano carabinieri sufficienti e una sola volta che Norma sorpresi in flagrante furono arrestati e rimessi poi in libertà dopo otto giorni per

mancanza di mezzi di trasporto alle carceri, ma regolarmente denunciati alla Autorità Giudiziaria allora vigente.

Alcuni cittadini abusavano in quell'epoca della poca autorità che l'arma poteva usare e servendosi dell'amicizia che avevano con i tedeschi facevano al comodo proprio, sia pel mercato nero sia negando agli sfollati e a tutti i componenti di questa stazione un pezzo di pane, loro che avevano dei quintali di grano murato e ogni sorta di accaparramento, tanto è vero che il locale Commissario per non far morire di fame quegli sfollati che non potevano fronteggiare il mercato nero fu costretto a far rimanere ai possessori di grano che macinavano il cinque per cento e qualche volte il dieci (secondo la quantità) per distribuirlo agli sfollati sudati e diverse volte ha autorizzato anche ai carabinieri a prelevare dalla detta percentuale un poco pel fabbisogno dei militari dato che non si poteva pagare il grano a venticinque e trenta mila lire il quintale. Si fa notare che nei primi di ottobre 1943 dalla provincia furono assegnati duecento quintali di grano a questo comune e il podestà di allora Sig. Casson Giuseppe rilasciava a tutti dei buoni per farlo prelevare in piena anziché distribuirlo equamente a tutta la popolazione, avvenne così che le famiglie del detto podestà ne prelevarono trentotto quintali e ciò è noto in paese, altri ne accaparrarono molto sempre approfittando della assenza di quest'arma che in quel tempo si era data alla macchia. Di questo abuso parte della popolazione che era rimasta senza e gli sfollati protestarono tanto che si reclamò la presenza obbligatoria dei carabinieri che furono costretti riprendere servizio e il Prefetto di allora destituì il podestà Casson per il suo operato circa il grano e per il poco interessamento a riguardo degli sfollati. Fu sostituito poco dopo dall'avvocato Garisto Alfredo squadrista che come s'è detto negò ogni assistenza agli sfollati e ad altri cittadini che non volevano iscriversi al partito. A tali condizioni l'arma non volle cooperare con lui anche per i tanti abusi che commetteva (ché la roba sequestrata, olio, sale, carne ecc.) la pigliava portandola in famiglia.

Il Signor Garisto costituì per conto proprio la polizia federale che aveva il compito di sostituire i carabinieri in tutto e in tal moto scemò completamente quel poco di prestigio che ancora rimaneva all'arma.

Una volta il Signor Tommassini Manlio macellaio, rifiutò vendere la carne a una sfollata di Reggio Calabria e questa chiese l'intervento dei carabinieri ma il Tommassini, amico dell'avv. Garisto regalò a quest'ultimo due chili di carne e lui in cambio ordinò ai carabinieri di non dar corso al verbale e di ritirarsi perché avrebbe provveduto lui stesso in merito; di conseguenza il Tommassini continuò il suo mercato nero.

Dopo lo sbarco del 22 Gennaio 1944 rimase il popolo senza nessun capo e si insediò nel comune quale commissario prefettizio il confinato politico Signor Bellomo Luigi Achille il quale si prodigò per quanto gli era possibile assistere la popolazione ma certo mancando tutto e specialmente i mezzi di trasporto per provvedere in qualche modo non riuscì ad attivarsi il popolo.

Una volta venne condotto a Tre Ponti unitamente allo scrivente da un maresciallo tedesco per non avere procurato lavoratori e dopo due giorni lasciati in libertà. Aggiungasi che il sottoscritto una volta venne arrestato dai tedeschi perché si rifiutò di indicargli dove il Signor Feliciani avesse le macchine del servizio postale che loro avevano saputo per tramite di qualche spia; la popolazione per questo non si risentì, anzi cercava di nuocere all'arma come meglio poteva, in altra occasione riferirono ai tedeschi che lo scrivente aveva consegnato a dei

(3)

Giovani patrioti dodici moschetti appartenenti ai militari sbandati e lui per non farsi arrestare nuovamente fu costretto a nascondersi una seconda volta in montagna.

Nella prima quindicina di maggio vi fu un rastrellamento generale di circa mille uomini i quali furono condotti in varie zone del fronte per lavorare ma qualche giorno prima dell'arrivo degli alleati furono rilasciati tutti in libertà.

Per tale rastrellamento vennero quasi cinquecento tedeschi.

E' sempre prevalsa nella popolazione una certa ostilità a riguardo del commissario prefettizio anche perché aveva comprato dai tedeschi dieci quintali di grano per distribuirlo al popolo mentre poi lo vendé per conto proprio così pure fece vendere del sale a L.100 il chilo scusandosi di averlo pagato lui a L.90 e in seguito non é stato più tollerato. Più di una volta questo comando per evitare conseguenze aveva proposto la sostituzione del Signor Bellomo.

Il 26 maggio u.s. gli alleati occuparono Norma.

PROBLEMI ECONOMICI E ATTIVITA' DEL CLERO-

Dato che Norma ha ospitato circa quindicimila sfollati, una grande quantità é stata ricoverata nell'edificio scolastico perciò attualmente é molto danneggiato, ~~accorrerebbero~~ accorrerebbero delle spese per ripararlo, il comune ha provveduto per le più urgenti riparazioni ma per mancanza di fondi non può completarlo.

L'acqua non é sufficiente per il paese perché é guasta la conduttura delle sorgenti della fota ci vorrebbe una tubatura nuova o una urgente riparazione di quella attuale.

Il clero svolge la sua attività esclusivamente nel campo religioso.

OPERA DEI PATRIOTI

In Norma vi erano otto giovani patrioti, quali questo comandante distribuí le armi e munizioni, essi svolgevano attività informativa militare politica in paese e in montagna, tenendo al corrente gli Inglesi di quanto accadeva.

IL MARESCIALLO COMANDANTE
(TRIPOLI GIOVANNI)